

# La Tuberculosis in Piemonte

Rapporto 2023 (ed. 2024)

SEREMI

**LA TUBERCOLOSI IN PIEMONTE**  
Rapporto 2023 (ed. 2024)

a cura di

*Chiara Pasqualini, Annalisa Finesso, Daniela Lombardi*  
(SEREMI ASL AL)

si ringraziano per i dati forniti

*i Referenti TB dei SISP*

*i clinici delle Unità Operative che curano i malati di tubercolosi*  
*il network piemontese per la TB dei Laboratori di Microbiologia*

**SOMMARIO**

EVIDENZE E RACCOMANDAZIONI	pag.	4
INCIDENZA DI TUBERCOLOSI IN PIEMONTE	pag.	5
LOCALIZZAZIONE DELLA MALATTIA TUBERCOLARE	pag.	6
INCIDENZA DI TUBERCOLOSI PER LUOGO DI NASCITA	pag.	6
INCIDENZA DI TUBERCOLOSI PER ETÀ	pag.	7
FOCOLAI DI TUBERCOLOSI	pag.	8
Note metodologiche	pag.	9

**EVIDENZE**

Nel 2023, si registrano in Piemonte **282 nuovi casi** di tubercolosi (TB), pari a **un tasso di incidenza di 6,6** casi ogni 100.000 abitanti, valore che annovera la nostra regione tra i paesi a bassa endemia di TB.

Sebbene nel 2023 si osservi il numero di segnalazioni più alto a partire dal 2020, il valore di incidenza e il trend osservato nell'ultimo decennio confermano la lenta ma **progressiva riduzione della malattia tubercolare nella nostra regione**.

Le **tubercolosi respiratorie**, ovvero quelle più rilevanti per la sanità pubblica, **restano le più frequenti**: nel 2023 rappresentano l'80% dei casi totali dell'anno.

Nel 2023 si conferma tra le nuove diagnosi di tubercolosi la **prevalenza (58%) di stranieri** provenienti da Paesi dove la TB è diffusa e appartenenti alle comunità più numerose in regione. Gli stranieri risultano per la maggior parte giovani (il 34% ha meno di 30 anni) mentre gli italiani prevalentemente anziani (il 40% ha oltre i 70 anni).

Nel 2023, sono stati segnalati in regione 11 **focolai di TB** con un massimo di 2 persone coinvolte.

**RACCOMANDAZIONI**

La TB resta tra le **principali patologie infettive segnalate in Piemonte** sia per numerosità sia per impatto sulla salute della collettività.

I **programmi di contrasto alla diffusione della tubercolosi** attuati in Piemonte nell'ultimo ventennio hanno contribuito a mantenere sotto controllo la malattia.

Per ridurre ulteriormente la diffusione della TB e scongiurarne una recrudescenza resta essenziale puntare su alcune **attività prioritarie**: la diagnosi precoce, l'identificazione dei contatti e l'aderenza al trattamento.

Le persone originarie da Paesi ad alta endemia di TB, i bambini nati in Italia da genitori stranieri e tutti coloro che soggiornano per periodi lunghi o ripetutamente in Paesi dove la tubercolosi è diffusa, sono la **popolazione target** verso cui orientare prioritariamente gli interventi di prevenzione e controllo.

## INCIDENZA DI TUBERCOLOSI IN PIEMONTE

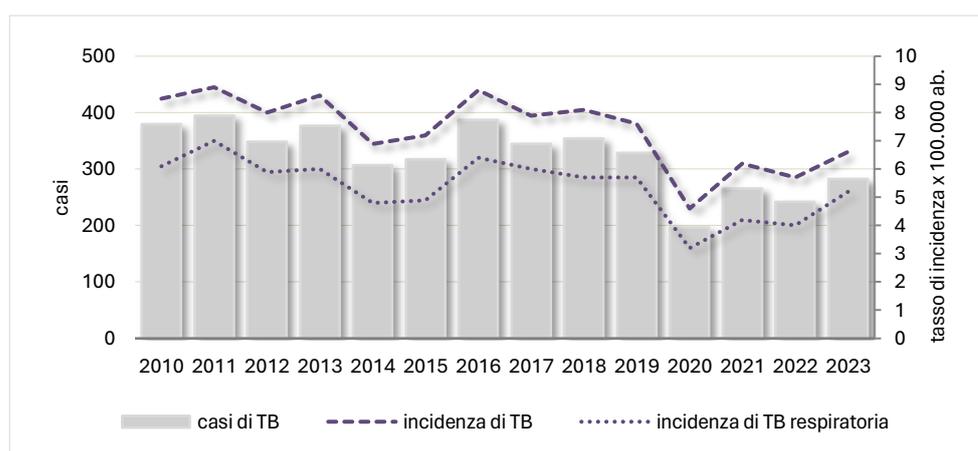
Nel 2023, sono stati segnalati 282 casi di tubercolosi, di cui 277 in persone domiciliate in regione, pari a un tasso di incidenza di 6,6 casi ogni 100.000 abitanti. Dal 2006 (dato non mostrato), i tassi di incidenza di TB registrati in Piemonte si mantengono costantemente sotto la soglia dei 10 casi per 100.000 abitanti, valore che colloca la nostra regione tra le aree del mondo a bassa endemia di tubercolosi.

Pur mantenendosi inferiore ai valori registrati nei dieci anni precedenti la pandemia di COVID-19 (350 casi in media all'anno), il numero dei casi segnalati nel 2023 risulta il più alto degli ultimi tre anni.

Escludendo dall'analisi del trend (2010-2023) gli anni 2020-2021, biennio durante il quale la pandemia di COVID-19 ha inciso sul profilo epidemiologico della TB in misura non puntualmente quantificabile, si osserva una lieve decrescita statisticamente significativa sia di tutte le forme di tubercolosi sia di quelle respiratorie. Dal 2010 al 2019, l'incidenza delle forme respiratorie oscilla intorno al valore medio di 5,8 ogni 100.000 abitanti, mentre nel 2020 scende drasticamente a 3,2, per attestarsi a 5,2 nel 2023 (221 casi) (Grafico 1).

**Grafico 1**

Andamento dei casi di TB e dei tassi di incidenza (anni 2010 – 2023)



Nell'ultimo biennio (2022 – 2023), rispetto a quello pandemico (2020 – 2021), l'incidenza di TB in Piemonte cresce complessivamente del 13%. La ripresa del numero di casi segnalati in regione negli ultimi due anni si osserva in tutte le province. Permangono anche nel 2023 differenze a seconda dell'area territoriale, in particolare la città di Torino mantiene valori più elevati rispetto al livello regionale (9,6 vs 6,6) (Tabella 1).

**Tabella 1.** Incidenza di tubercolosi (anni 2010 - 2023) per provincia di domicilio

PROVINCIA DI DOMICILIO	CASI TB (tassi di incidenza x 100.000 ab.)				variazione 2022/23-2010/19 [IC 95%]
	2023	2022-2023	2020-2021	2010-2019	
ALESSANDRIA	28 (6,9)	54 (6,6)	45 (5,4)	364 (8,5)	-1,9 [-3,6; 0,4]
ASTI	10 (4,8)	23 (5,5)	20 (4,7)	131 (6,0)	-0,5 [-2,6; 2,4]
BIELLA	11 (6,5)	12 (3,5)	5 (1,4)	54 (3,0)	+0,5 [-1,2; 3,3]
CUNEO	40 (6,9)	77 (6,6)	62 (5,3)	437 (7,4)	-0,8 [-2,3; 1,0]
NOVARA	26 (7,2)	39 (5,4)	35 (4,8)	267 (7,2)	-1,8 [-3,6; 0,3]
CITTÀ DI TORINO	81 (9,6)	171 (10,1)	164 (9,6)	1298 (14,7)	-4,6 [-6,2; -2,8]
PROVINCIA (esclusa la città)	65 (4,8)	116 (4,3)	108 (3,9)	772 (5,5)	-1,2 [-2,0; -0,4]
VCO	5 (3,2)	8 (2,6)	6 (1,9)	65 (4,0)	-1,4 [-3,2; 1,2]
VERCELLI	11 (6,6)	18 (5,4)	11 (3,3)	79 (4,5)	+0,9 [-1,4; 4,2]
FUORI REGIONE	5	6	6	71	
<b>TOTALE</b>	<b>282 (6,6)</b>	<b>524 (6,2)</b>	<b>462 (5,4)</b>	<b>3.538 (8,0)</b>	<b>-1,8 [-2,4; -1,3]</b>

Il confronto tra il periodo pre-pandemico (2010 – 2019) e l'ultimo biennio (2022 – 2023) conferma una riduzione significativa del numero complessivo dei casi di tubercolosi a livello regionale, nella provincia di Torino e nella città di Torino.

Nel 2023, il tasso di incidenza registrato nel capoluogo regionale, di 9,6 casi ogni 100.000 abitanti, è paragonabile a quello del 2022 (10,6) e significativamente inferiore a quello medio del decennio pre-pandemico (14,7). Durante il 2023, la città di Torino, con 81 segnalazioni, annovera il 55% dei casi provinciali e il 28% circa di quelli regionali, dato in calo rispetto a quello del 2022 (64%, 37%) e al valore medio (63%, 37%) rilevato dal 2010 al 2019.

## LOCALIZZAZIONE DELLA MALATTIA TUBERCOLARE

Nell'ultimo decennio le tubercolosi respiratorie sono costantemente la forma di malattia più segnalata. Nel 2023, rappresenta il 78% del totale, pari a 221 casi; si tratta della frequenza più elevata dal 2014. Le forme di TB polmonare sono 216 di cui 205 riguardano esclusivamente la sede polmonare, mentre 11 anche altre sedi; le restanti 5 sono altre forme di tubercolosi respiratorie. Nello stesso anno, le TB non respiratorie risultano 61 (22%), in 11 casi le sedi extra respiratorie coinvolte sono due (Tabella 2).

**Tabella 2.** Incidenza di TB respiratoria e non respiratoria (anni 2014 – 2023)

FORME DI TB	CASI TB (%)									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>TB RESPIRATORIA</b>	214 [69,7%]	216 [68,1%]	283 [73,1%]	265 [76,8%]	250 [70,6%]	245 [74,5%]	136 [69%]	179 [67,5%]	172 [71,1%]	221 [78,4%]
<b>TB NON RESPIRATORIA</b>	93 [30,3%]	101 [31,9%]	104 [26,9%]	80 [23,2%]	104 [29,4%]	84 [25,5%]	61 [31%]	86 [32,5%]	70 [28,9%]	61 [21,6%]
<b>TOTALE</b>	<b>307</b>	<b>317</b>	<b>387</b>	<b>345</b>	<b>354</b>	<b>329</b>	<b>197</b>	<b>265</b>	<b>242</b>	<b>282</b>

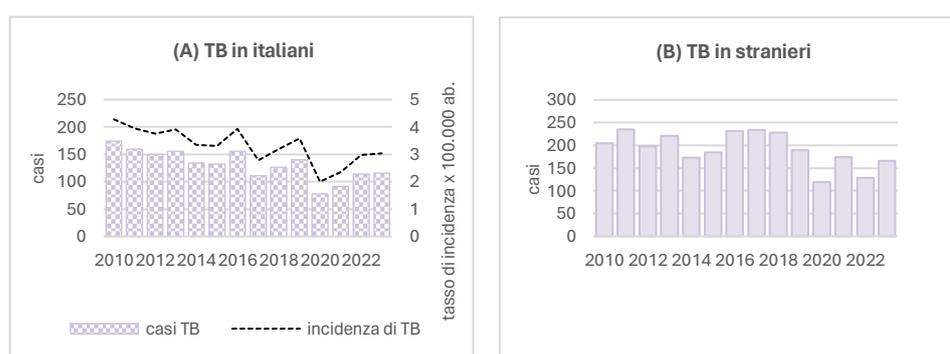
Le localizzazioni della malattia tubercolare diverse dalla polmonare maggiormente rilevate sono quella linfonodale (14%) con 39 casi (32 tubercolosi dei linfonodi periferici e 7 dei linfonodi intratoracici) e quella pleurica, con 16 casi (6%). Entrambe le localizzazioni risultano le più frequenti anche nei cinque anni precedenti. Nel 2023, i casi di meningite tubercolare sono stati 4: si tratta di 2 pazienti italiani di 61 e 83 anni e di 2 giovani stranieri di 19 e 11 anni originari del Pakistan.

## INCIDENZA DI TUBERCOLOSI PER LUOGO DI NASCITA

Nel 2023, le segnalazioni di tubercolosi in persone nate in Italia sono state 116, pari a un tasso di incidenza di 3,0 casi ogni 100.000 abitanti, valore paragonabile a quello rilevato nel 2022 (3,0 casi ogni 100.000 abitanti) (Grafico 2). I casi di TB in persone nate all'estero, nel 2023, sono stati 166, pari al 59% del totale dei casi. La quota di stranieri sul totale delle segnalazioni di TB supera quella degli italiani da più di 15 anni.

### Grafico 2.

Andamento dei casi di TB per luogo di nascita [italiani (A); stranieri (B)] e dei tassi di incidenza nei nati in Italia (anni 2010 – 2023)



Dal 2010 al 2023, diminuisce il numero di segnalazioni di tubercolosi sia tra gli italiani sia tra gli stranieri: la riduzione media si attesta a circa 5 casi l'anno per entrambe le popolazioni.

Le caratteristiche degli stranieri con diagnosi di TB riflettono la consistenza numerica delle diverse comunità presenti in regione e il livello di endemia di TB nel Paese di origine. Il 32% di tutti i casi di TB diagnosticati in stranieri nel 2023 è in persone originarie della Romania (27 casi) e del Marocco (26 casi). Questi due Paesi risultano anche i più rappresentati sul territorio regionale, contando il 44% del totale degli stranieri in Piemonte.

Dal 2014 al 2023, sono stati segnalati complessivamente 120 casi pediatrici di TB, 19 riguardano bambini stranieri e 101 bambini nati in Italia, di questi ultimi 92 sono figli di stranieri originari di Paesi ad alta endemia di tubercolosi (Tabella 3). Negli ultimi quattro anni (2020 – 2023) non sono stati segnalati casi di tubercolosi in bambini nati in Italia da genitori italiani.

**Tabella 3.** Casi di TB in età pediatrica ( $\leq 14$  anni) e luogo di nascita (anni 2014 – 2023)

TB PEDIATRICA E ORIGINE	CASI TB									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
NATI IN ITALIA DA GENITORI ITALIANI	1	0	1	2	4	1	0	0	0	0
NATI IN ITALIA DA GENITORI STRANIERI	13	10	13	10	10	15	2	2	6	11
NATI ALL'ESTERO	1	6	3	2	1	0	1	0	3	2
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>13</b>

## INCIDENZA DI TUBERCOLOSI PER ETÀ

Nel 2023, la quota di persone con diagnosi di TB di età inferiore a 25 anni è pari al 18% (50 casi) mentre il 27% (67 casi) delle segnalazioni dell'anno riguarda ultra sessantaquattrenni.

Il valore più elevato di incidenza (10,8), l'unico superiore ai 10 casi ogni 100.000, si registra nel 2023 tra i giovani/adulti di età compresa tra i 25 e i 44 anni, dato in linea con quanto osservato nel decennio pre-pandemico (2010 – 2019).

L'incidenza maggiore di giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni di età negli anni 2016 – 2018 è riferibile alle attività del programma di screening della TB attiva rivolto ai profughi del progetto Triton Frontex accolti in Piemonte in quegli anni (Tabella 4).

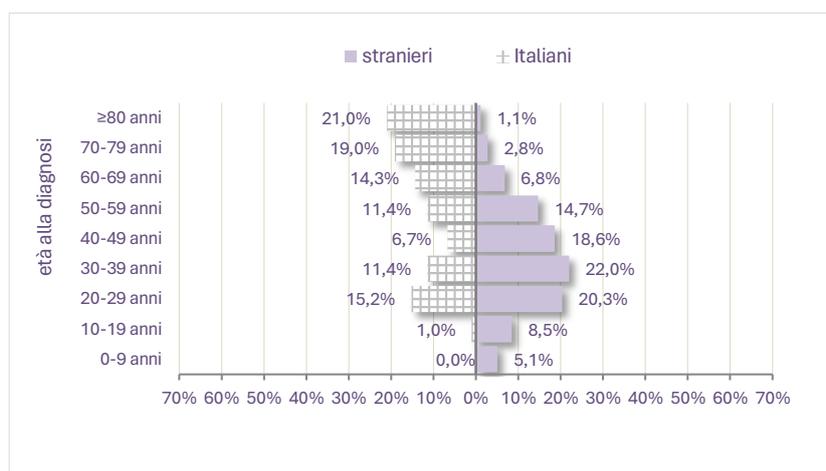
**Tabella 4.** Casi di TB distinti per classe di età (anni 2014 – 2023)

CLASSI DI ETÀ	CASI TB (tassi di incidenza x 100.000 ab.)									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
$\leq 14$ anni	15	16	17	14	15	16	3	2	9	<b>14 (2,8)</b>
15-24 anni	42	45	65	79	64	53	20	32	29	<b>36 (9,1)</b>
25-44 anni	113	110	149	128	128	107	73	106	80	<b>98 (10,8)</b>
45-64 anni	73	77	77	59	82	77	43	64	60	<b>75 (5,7)</b>
$\geq 65$ anni	64	69	79	65	65	76	58	61	64	<b>59 (5,3)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>307</b>	<b>317</b>	<b>387</b>	<b>345</b>	<b>354</b>	<b>329</b>	<b>197</b>	<b>265</b>	<b>242</b>	<b>282 (6,6)</b>

La frequenza di TB distinta per classi di età varia in modo evidente a seconda del luogo di origine anche nell'ultimo anno in osservazione (2023): dei 177 stranieri, compresi i bambini ( $\leq 14$  anni) nati in Italia da genitori stranieri (11 casi), 24 (14%) hanno un'età inferiore ai 20 anni mentre tra gli italiani la frequenza di giovani si riduce all'2%. La fascia di età più frequente (21%) tra gli italiani risulta quella composta dagli ultraottantenni, classe che rappresenta appena l'1% tra gli stranieri (Grafico 3).

**Grafico 3**

Frequenza dei casi di TB per luogo di origine e per classi di età (sono conteggiati tra gli stranieri i bambini nati in Italia da genitori stranieri) (anno 2023)

**FOCOLAI DI TUBERCOLOSI**

Nel 2023, sono stati segnalati in Piemonte 11 focolai di tubercolosi composti da massimo 2 persone ciascuno. Si tratta di casi epidemiologicamente correlati, notificati nell'arco di due anni. Il 2023 è il primo anno in cui il numero di focolai segnalati in regione è paragonabile ai valori osservati nel periodo pre-pandemico.

Gli 11 clusters notificati nel 2023 coinvolgono casi pediatrici, 7 bambini di età compresa tra 1 e 9 anni. Nella totalità dei casi sono bambini nati in Italia da genitori stranieri. L'indagine epidemiologica ha permesso di identificare la fonte dell'infezione in tutti i casi nell'ambito familiare.

**Tabella 5**

Caratteristiche dei focolai di TB segnalati in Piemonte (anni 2014 – 2023)

ANNO	NUMERO FOCOLAI	FOCOLAI IN AMBITO FAMILIARE/AMICALE	FOCOLAI IN AMBITO COMUNITARIO	NUMERO MASSIMO CASI COINVOLTI
2014	16	15	1	3
2015	15	13	2	3
2016	17	15	2	4
2017	21	17	4	4
2018	15	10	5	6
2019	12	11	1	3
2020	4	2	2	2
2021	7	5	2	3
2022	3	3	0	3
2023	11	10	1	2

## Note metodologiche

I dati riportati in questo Report provengono dal sistema di sorveglianza speciale della tubercolosi che integra il programma di notifica dei casi di tubercolosi previsto dal Decreto Ministero della Sanità 15 dicembre 1990, dal Decreto ministeriale 29 luglio 1998 *Modificazione alla scheda di notifica di caso di tubercolosi e micobatteriosi non tubercolare* allegata al decreto ministeriale 15 dicembre 1990 e dal Decreto 7 marzo 2022 *Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)*.

Sono registrati a livello regionale tutti i casi di tubercolosi diagnosticati in Piemonte in soggetti ovunque residenti, compresi i casi in stranieri temporaneamente presenti.

Per ogni anno i tassi di incidenza di tubercolosi sono stati calcolati ponendo al numeratore i casi confermati di TB segnalati nell'anno e al denominatore la popolazione regionale/provinciale residente in Piemonte, italiana e straniera, ottenuta dalla rilevazione ISTAT, "Bilanci Demografici Comunali al 31 Dicembre" (BDDE, Banca Dati Demografica Evolutiva) riferita all'anno precedente.

Il sistema di sorveglianza esegue controlli routinari di completezza e di qualità delle registrazioni al fine anche di identificare ed eliminare eventuali segnalazioni multiple. Eventuali differenze tra i dati riportati nel presente report e quelli già pubblicati nel 2023 relativi all'anno 2022, anno di transizione dal vecchio sistema informativo delle malattie infettive regionale al nuovo (PREMAL), sono attribuibili a un riallineamento delle segnalazioni.